

RESOCONTO STENOGRAFICO
Presidenza della Presidente Liparoto
Interviene il Ministro, onorevole Ursescu

Liceo scientifico Enrico Fermi, classe IVA - Modifiche alla Legge n. 166/2016 volte ad introdurre nuove misure contro lo spreco alimentare

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo "Modifiche alla Legge n. 166/2016 volte ad introdurre nuove misure contro lo spreco alimentare". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Senatore Sabatino, ne ha facoltà.

SABATINO, relatore. Grazie Presidente, buongiorno colleghi; come ci testimoniano numerose statistiche, è evidente che ogni anno vengano gettate enormi quantità di cibo che potrebbero invece garantire un pasto sicuro alle famiglie. Osservando i dati risalenti al 2022 è emerso che l'Italia, con le sue 270 tonnellate di cibo sprecato, è il peggiore tra gli stati europei in termini di spreco alimentare degli ultimi venti anni. Il recente rapporto Reduce, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha quantificato lo spreco nella grande distribuzione in un valore pari a 18,7 kg annui, in media, per ogni metro quadro di superficie di vendita. A livello nazionale si tratta di oltre 220.000 tonnellate di cibo buttato nella fase distributiva. Non possiamo rimanere indifferenti! Specialmente in questo periodo storico. Per questo motivo abbiamo deciso di presentare un disegno di legge che apporti delle modifiche alla normativa vigente in materia di spreco alimentare in quanto riteniamo che essa non basti più per contrastare questa problematica. All'interno del nostro disegno di legge non si obbliga alla donazione né tanto meno si inserisce nuove fattispecie di reati, bensì si impone agli esercenti della grande distribuzione la stipula di convenzioni con almeno due enti che si occupano di assistenza agli indigenti e con uno che agisce in ambito di tutela animale e randagismo (artt. 2-3). Altra proposta innovativa che vorremmo introdurre riguarda l'obbligo, per i ristoratori, di promuovere e prevedere un servizio di consegna di alimenti e bevande non consumate (art.4), attraverso la cosiddetta doggy-bag. In conclusione, pensando alle tonnellate di cibo avanzate, nella nostra visione di un futuro migliore e più sostenibile, c'è l'immagine di quel cibo invenduto che, dalla grande distribuzione, non finisce nell'immondizia ma sulla tavola delle famiglie bisognose, o nei rifugi per animali abbandonati, ed ancora l'immagine di quel cibo non consumato nella ristorazione che non finisce nel cassonetto, bensì nelle cucine delle persone, bisognose o meno, che ne fanno un uso consapevole, destinandolo a loro stessi, ai familiari o agli animali da compagnia. L'applicazione dei correttivi, concorrendo alla riduzione della produzione dei rifiuti, vedrà come contropartita per gli esercenti virtuosi, l'obbligo, e non più la facoltà, da parte dei Comuni, di applicare un coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti, proporzionale alla quantità di cibo ceduta (art.8) ed il rifinanziamento di un fondo per la distribuzione delle derrate alimentari (art.9). L'ultimo tassello della nostra proposta è l'implemento dell'educazione scolastica nell'ambito dell'economia circolare per quanto concerne il cibo non consumato: non lasciamo alla lodevole volontà di iniziativa delle istituzioni scolastiche la possibilità di prevedere percorsi educativi nelle scuole in tal senso, ma inseriamola a pieno titolo nelle ore destinate all'educazione civica, in ogni scuola di ordine e grado (art.6), invitando al contempo un rappresentante del mondo della scuola al tavolo di coordinamento nazionale (art.5). Infine è stato opportuno prevedere e assegnare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il compito di monitorare e relazionare sugli effetti del provvedimento al termine dei primi due anni di applicazione, per capirne l'effettiva utilità e poter apportare eventuali

correttivi. Il modello del presente disegno di legge, colleghi, mira ad essere virtuoso, nel breve e nel lungo termine; un modello di economia circolare in cui, non c'è nessun dubbio, vincono tutti: aziende, individui, animali ed ambiente.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritta a parlare la Senatrice Lollerini. Ne ha facoltà.

LOLLERINI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando, nelle intenzioni dei proponenti, favorirà un meccanismo virtuoso per cui le grandi distribuzioni saranno obbligate ad individuare più enti beneficiari; saranno poi gli enti no-profit stessi a farsi parti attive della donazione: dove non interverrà uno, per problemi logistici o per momentaneo impedimento, sarà interesse di un altro farsi avanti. Pensando poi alle grandi quantità di cibo sprecate sulle tavole dei ristoranti e alla pratica purtroppo ancora poco diffusa della doggy-bag, vorrei, colleghi, ricordarvi che secondo le interviste realizzate da Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) inoltre, il 69% dei ristoratori dichiara che raramente i clienti chiedono di portare via gli avanzi di cibo e di vino, pur potendo contare su contenitori messi a disposizione gratuitamente dal locale, mentre i clienti abbandonano cibo ancora buono a causa di imbarazzo (65%) o indifferenza (28%). Nella pratica, occorre superare l'imbarazzo che spesso impedisce di chiedere gli avanzi al ristorante e allo stesso tempo diffondere una cultura anti-spreco. Il disegno di legge in questione mira proprio a questo! Il cambiamento cui mira questa proposta legislativa è soprattutto valoriale: la cultura del riutilizzo deve entrare nel sentimento comune, il riciclo alimentare deve rappresentare la normalità, non l'eccezione. La proposta di riduzione della tariffa sui rifiuti per gli esercenti virtuosi è molto interessante perché consiste in un premio per chi agisce nel rispetto della legge e secondo principi etici riconosciuti anche dall'Agenda 2030. Parliamo di futuro colleghi; di un mondo che rischia di non garantire alle nuove generazioni uno sviluppo sostenibile. E non posso non evidenziare allora la bontà di voler integrare il curriculum di Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado con percorsi specifici contro lo spreco alimentare. Il nostro parere sul disegno di legge non può pertanto che essere assolutamente favorevole.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il Senatore Bilancieri. Ne ha facoltà.

BILANCERI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando rischia di essere un salto nel buio. Ad oggi la legge Gadda 166/2016 si è rivelata una buona soluzione con risultati apprezzabili nella lotta contro lo spreco alimentare. Non si ravvede pertanto la necessità d'intervenire con un nuovo disegno di legge che al nostro studio non sembra avere la stessa efficacia di risultati dell'attuale normativa.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore, Senatore Sabatino.

SABATINO, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in relazione alle parole pronunciate dal Senatore Bilancieri, spiace evidenziare che la Legge Gadda non ha assolutamente realizzato quanto di buono si auspicava e si prefiggeva. Lo spreco annuo di cibo in Italia è quantificabile in 15 miliardi di Euro, in particolar modo nel servizio di ristorazione vengono sprecati circa il 22% del cibo preparato. Grazie alla Legge 166/2016 il calo dello spreco tra il 2019 e il 2022 è stato del 25% ma si parla di circa di 2 miliardi di riduzione a fronte di 13 miliardi di spreco che ancora caratterizzano negativamente l'Italia. Non possiamo ignorare che negli ultimi mesi il tasso di povertà è ulteriormente aumentato a causa dell'aumento dell'inflazione e dei costi dell'energia dovuti alla guerra in Ucraina. Questo giustifica l'assoluta ed impellente necessità di un nuovo intervento legislativo, che preveda

strumenti più efficaci per le donazioni del cibo e per il recupero degli avanzi della ristorazione grazie alla consegna di contenitori per bevande ed alimenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, Ministro Ursescu.

URSESCU, rappresentante del Governo. Signor Presidente, onorevoli senatori, il Governo che si è insediato da pochi mesi ha a cuore il tema dello spreco alimentare e guarda con interesse a questo disegno di legge che sembra davvero poter dare ulteriore slancio a questa battaglia di civiltà. Non possiamo esimerci dal constatare che a fronte di una grandissima quantità di cibo ancora commestibile gettato, ci sono sempre più persone e famiglie in grande difficoltà. L'aumento dei costi, la disoccupazione che ha toccato livelli allarmanti hanno creato ulteriore e preoccupante disagio sociale, povertà, a cui il Governo vuole assolutamente porre rimedio. Per questo il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Procediamo all'esame degli articoli. Metto ai voti l'articolo 1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3, al quale è stato presentato un emendamento. Invito la presentatrice, Senatrice Menicagli ad illustrarlo.

MENICAGLI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 3.1 presentato a mia firma è volto a prevenire lo spreco alimentare, in particolare per i supermercati con superficie maggiore di 400 mq, poiché in questi abbiamo constatato una percentuale più rilevante di sprechi che, confrontati con quelli dei supermercati minori, presentano un problema ben più concreto che è nostro compito fronteggiare, trasformandolo in una risorsa per gli indigenti.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo sono invitati ad esprimere il proprio parere sull'emendamento proposto all'art. 3.

SABATINO, relatore. Esprimo parere favorevole perchè l'emendamento tiene in considerazione un principio di gradualità, introducendo una pratica virtuosa almeno per la grande distribuzione che solitamente genera grande sprechi, con la speranza che, dopo una fase di sperimentazione, si possa passare ad un'applicazione anche per i supermercati di più piccola dimensione.

URSESCU, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole nell'ottica di non rendere eccessivamente gravoso il nuovo obbligo di convenzione con due enti che si occupano di assistenza degli indigenti. Se è giusto che questo obbligo sia imposto ai distributori della grande distribuzione, è altrettanto giusto che siano fatte salve le aziende di piccole dimensioni.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1 presentato dalla Senatrice Menicagli.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

E' approvato l'articolo 3.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, al quale è stato presentato un emendamento. Invito la presentatrice, Senatrice Lascarache ad illustrarlo.

LASCARACHE. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 4.1 presentato a mia firma è volto ad alleggerire gli oneri gravanti sui ristoratori che si faranno carico delle spese legate all'acquisto dei contenitori da consegnare ai clienti per l'asporto del cibo avanzato, solo fino alla fornitura gratuita degli stessi secondo quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo sono invitati ad esprimere il proprio parere sull'emendamento proposto all'art. 4.

SABATINO, relatore. Esprimo parere favorevole sull'emendamento perchè reputo giusto che sia la spesa pubblica a sostenere i costi di un interesse collettivo e che questo gesto di civiltà non rechi un aggravio economico agli operatori del settore della ristorazione. Vigileremo sul governo affinché, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, sia previsto un regolamento e un fondo per l'acquisto dei contenitori da distribuire agli operatori della ristorazione».

URSESCU, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole impegnandosi ad emanare un "Regolamento per la fornitura gratuita dei contenitori per l'asporto del cibo e delle bevande non consumate", entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1 presentato dalla Senatrice Lascarache.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo emendato.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 6, al quale è stato presentato un emendamento. Invito la presentatrice, Senatrice Marconi, ad illustrarlo.

MARCONI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento numero 6.1 presentato a mia firma, è volto a identificare gli impatti ambientali generati dalle attività delle aziende di distribuzione alimentare, sulla comunità, l'ambiente e le risorse naturali. Dopo una prima fase di sperimentazione, i supermercati che avranno stabilito una convenzione con gli enti no profit, se rispetteranno le norme, riceveranno un bollino verde da mettere accanto al proprio marchio di azienda al fine di certificarne il comportamento virtuoso.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo sono invitati ad esprimere il proprio parere sull'emendamento proposto all'art. 6.

SABATINO, relatore. Esprimo parere favorevole all'emendamento, sottolineando inoltre come la convenzione possa avere un risvolto positivo su atteggiamenti virtuosi, difatti il supermercato che ottiene la certificazione ne trarrà un vantaggio in termini pubblicitari, e al contempo quelli che non attueranno la convenzione saranno incentivati ad ottenere il bollino verde, secondo un principio di concorrenza.

URSESCU, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole, impegnandosi affinché vengano attuate le giuste procedure riguardanti il controllo della convenzione e della certificazione dei supermercati.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.1 presentato dalla Senatrice Marconi.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 6 nel testo emendato.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

E' approvato.

Procediamo all'esame dell'articolo 8, al quale è stato presentato un emendamento. Invito la presentatrice, Senatrice Limongelli, ad illustrarlo.

LIMONGELLI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 8.1 presentato a mia firma è volto a voler aumentare di un ulteriore 20% lo sconto della tariffa comunale sui rifiuti, già concesso, ai supermercati più virtuosi, che rispettano in modo impeccabile il disegno di legge presentato.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo sono invitati ad esprimere il proprio parere sull'emendamento proposto all'art. 8.

SABATINO, relatore. Esprimo anche io un giudizio sfavorevole perché inciderebbe negativamente sui servizi erogati per i cittadini.

URSESCU, rappresentante del Governo. Lodevole iniziativa ma purtroppo le risorse economiche a disposizione dei Comuni non sarebbero sufficienti per supportare un intervento di tale natura che ricadrebbe negativamente sull'erogazione di servizi ai cittadini, per cui il nostro parere non è favorevole all'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.1 presentato dalla Senatrice Limongelli.

E' respinto.

Metto ai voti l'articolo 8.

E' approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 9, al quale è stato presentato un emendamento. Invito la presentatrice, Senatrice Silvestri, ad illustrarlo.

SILVESTRI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, l'emendamento 9.1, presentato a mia firma, vuole sopprimere il comma 1. Riteniamo più opportuno destinare i fondi previsti dal disegno di legge, date le condizioni sociali e economiche di molti poveri in Italia, solo agli enti che si occupano delle persone fisiche e delle famiglie e non agli enti che si occupano della tutela degli animali; dato che il fondo donato alle aziende di volontariato è di soli 4.000.000 euro, riteniamo che non siano sufficienti per soddisfare i bisogni di entrambe le tipologie di enti.

PRESIDENTE. Il relatore e il rappresentante del Governo sono invitati ad esprimere il proprio parere sull'emendamento proposto all'art. 9.

SABATINO, relatore. Esprimo parere favorevole all'emendamento 9.1 perchè per quanto sia importante la tutela degli animali, stabilito anche dalla più recente riforma costituzionale dell'art.9, in questo preciso momento storico dobbiamo assolutamente concentrare ogni sforzo, anche economico, sulla tutela delle migliaia di italiani che hanno difficoltà a comprare il cibo necessario per la propria dignitosa sussistenza, e quindi agli enti di volontariato che si adoperano per essi.

URSESCU, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.1 presentato dalla Senatrice Silvestri.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 9 nel testo emendato.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 11.

E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

LOLLERINI Domando di parlare per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOLLERINI Al termine della discussione generale della votazione degli emendamenti, ci apprestiamo alla votazione finale del disegno di legge. Come capo della maggioranza, non posso che esprimere un parere estremamente positivo, poiché si tratta di un progetto atto a contrastare la povertà sempre più in aumento dopo la pandemia Covid-19 e la recente crisi energetica causata dalla guerra tra Russia e Ucraina. Un disegno di legge che combatte finalmente l'enorme percentuale di spreco alimentare e contribuisce ad assicurare cibo alle famiglie bisognose, aiutando così al contempo anche gli enti pubblici e privati nel limitare lo spreco che, oggi più che mai, rappresenta un gesto di inciviltà.

BILANCERI Domando di parlare per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BILANCERI Come minoranza abbiamo deciso che, nonostante ci siano dei punti che possono essere migliorati, come dimostrato anche dal nostro voto ad alcuni emendamenti proposto, non volendo fare alcun tipo di ostruzionismo in questo particolare periodo storico, con grande senso di responsabilità concordiamo per appoggiare il disegno di legge proposto.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il Senato approva il disegno di legge n. 1: “Modifiche alla Legge n. 166/2016 volte ad introdurre nuove misure contro lo spreco alimentare”.

Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.